

# PIANO DI EMERGENZA

D.Lgs. 81/2008

DM 10.03.1998

## ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE

**“BESTA - FOSSATI”**

*Via Tonale, 16 – Sondrio*

*Via Samaden, 3 – Sondrio*



--	--	--	--	--

<b>Convitto Nazionale "G. Piazzi"</b> con scuole annesse: ITAS "G. Piazzi" e IPS "Besta-Fossati"	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <b>A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 2 di 30

00	11/10/2021	Nuova emissione	R.S.P.P.	Datore di Lavoro
Rev.	Data	Descrizione delle modifiche	Elaborato da	Approvato da

<b>Convitto Nazionale "G. Piazzi"</b> con scuole annesse: ITAS "G. Piazzi" e IPS "Besta-Fossati"	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <b>A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 3 di 30

## 1 PREMESSA

L'emergenza è un evento indesiderato causato da rischi propri dell'attività (incendi, esplosioni, rilascio di energia o sostanze, blocco di ascensori e/o montacarichi con persone all'interno, ecc.) o legati a cause esterne (allagamenti, fenomeni sismici, caduta di fulmini, condizioni meteorologiche particolarmente avverse, ecc.).

Il presente documento descrive, quindi, le procedure necessarie ad affrontare eventuali situazioni di emergenza per limitare al minimo ogni conseguenza sulle persone e sulle cose.

Nel particolare, individua le attività che possono essere eseguite direttamente da personale addestrato e le norme comportamentali che devono essere, invece, seguite dal resto del personale dipendente, da eventuale pubblico, da lavoratori autonomi o appartenenti ad imprese appaltatrici.

Per la corretta applicazione delle procedure, il piano definisce anche la struttura organizzativa del personale addetto all'emergenza, contiene l'elenco di tutti i mezzi di primo intervento a disposizione nell'insediamento nonché le planimetrie dell'edificio, con evidenziati i locali a rischio specifico e il posizionamento delle attrezzature di sicurezza.

Il Piano di Emergenza deve essere tenuto aggiornato e, quindi, revisionato ogni volta che vengono effettuate variazioni tecniche ed organizzative tali da influenzare il Piano stesso; è comunque soggetto alle variazioni migliorative che dovessero evidenziarsi durante le esercitazioni di prova ed è sempre accessibile in ogni momento ai Vigili del Fuoco.

<b>Convitto Nazionale "G. Piazzi"</b> con scuole annesse: ITAS "G. Piazzi" e IPS "Besta-Fossati"	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <b>A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 4 di 30

## 2 OBIETTIVI

Il piano di emergenza ha lo scopo di fornire i criteri per l'evacuazione in sicurezza del personale presente all'interno dell'edificio e di minimizzare, in occasione di una situazione di emergenza, i danni alle persone, al patrimonio aziendale ed alle attività operative.

Tutti gli interventi devono essere effettuati salvaguardando la propria incolumità e quella delle altre persone presenti al momento dell'evento, in conformità alle istruzioni ricevute.

Il presente piano di evacuazione ha lo scopo di informare gli studenti, i docenti e il personale non docente sul comportamento da tenere nel caso di evacuazione dall'edificio, a seguito di emergenza.

Il documento comprende:

- ❖ conoscenza dell'ambiente;
- ❖ rischi previsti nei plessi scolastici;
- ❖ sistemi di sicurezza;
- ❖ compiti e incarichi assegnati;
- ❖ norme di comportamento;
- ❖ procedure operative.

<b>Convitto Nazionale “G. Piazzi”</b> con scuole annesse: ITAS “G. Piazzi” e IPS “Besta-Fossati”	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <b>A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 5 di 30

### 3 RIFERIMENTI NORMATIVI

Nel presente documento, vengono prese in considerazione le disposizioni generali previste dai seguenti testi normativi:

- ❖ D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell’articolo 1 della Legge del 3 Agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- ❖ D.M. 10 marzo 1998 “Criteri generali di Sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza in luoghi di lavoro”;
- ❖ D.M. 388/03 “D.I. Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell’articolo 15, comma 3, del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.”.

Inoltre, si è tenuto conto delle seguenti norme sia generali in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, che relative ad alcuni aspetti tecnici specifici:

- ❖ D.M. 16 febbraio 1982 (modificazioni del decreto ministeriale 24 settembre 1965) “Determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi”;
- ❖ D.M. 12 aprile 1996 “Approvazione delle regole tecniche di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l’esercizio degli impianti termici alimentati da combustibile gassoso”;
- ❖ DPR 151/2011 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, ...”;
- ❖ Norma UNI 9994 “Apparecchiature per estinzione incendi. Estintori di incendio. Manutenzione”;
- ❖ Norma UNI 9795 “Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione manuale d’incendio”.

<b>Convitto Nazionale "G. Piazzi"</b> con scuole annesse: ITAS "G. Piazzi" e IPS "Besta-Fossati"	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <b>A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 6 di 30

## 4 CAMPO DI APPLICAZIONE

Sono definite emergenze tutti gli scostamenti dalle normali condizioni operative che possono costituire fonte di pericolo per il personale e/o per gli impianti e/o per l'ambiente interno od esterno.

Nell'elaborazione del piano di emergenza vengono presi in considerazione diversi aspetti da cui potrebbero originarsi situazioni di emergenza.

In particolare, i principali casi possono essere così schematizzati:

- ❖ incendio (con o senza necessità di evacuazione);
- ❖ esplosione;
- ❖ infortunio/malore;
- ❖ guasto elettrico;
- ❖ eventi meteo-climatico (alluvioni);
- ❖ evento geologico (terremoti);
- ❖ evento idrologico (esondazioni).

<b>Convitto Nazionale "G. Piazzi"</b> con scuole annesse: ITAS "G. Piazzi" e IPS "Besta-Fossati"	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <b>A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 7 di 30

## 5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa relativa alla gestione delle emergenze riguarda:

- ❖ **la conoscenza dell'ambiente.** La documentazione grafica affissa presso l'Istituto permette, sia agli studenti, sia al personale, di conoscere gli ambienti più a rischio, la segnaletica di sicurezza, le vie di fuga, gli spazi di raccolta esterni, al fine di agevolare l'evacuazione.
- ❖ la conoscenza del funzionamento dei sistemi di sicurezza. Essi sono:
  - ❖ sistema di rivelazione e segnalazione manuale ed automatica incendio (copertura parziale degli edifici);
  - ❖ sistemi di estinzione automatica degli incendi (copertura parziale edifici);
  - ❖ estintori;
  - ❖ naspi e/o idranti;
  - ❖ uscite di sicurezza;
- ❖ **l'organigramma della gestione delle emergenze.** Tutto il personale è portato a conoscenza dell'organigramma relativo alla gestione delle emergenze in modo che siano chiari compiti e responsabilità delle persone incaricate. L'organigramma è riportato in allegato al presente documento e viene costantemente aggiornato.

<b>Convitto Nazionale "G. Piazzi"</b> con scuole annesse: ITAS "G. Piazzi" e IPS "Besta-Fossati"	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <b>A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 8 di 30

## 6 FIGURE DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

I principali soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza sono:

- ❖ coordinatore della squadra di emergenza (CSE);
- ❖ addetto alla chiamata di soccorso esterno;
- ❖ addetto alla diffusione dell'ordine di evacuazione;
- ❖ addetto al controllo delle operazioni di evacuazione;
- ❖ addetto alla tenuta del Registro delle verifiche periodiche dei dispositivi di sicurezza (estintori, naspi, idranti, sprinkler, illuminazione di emergenza, vie di esodo);
- ❖ addetto all'interruzione di combustibili, energia elettrica, acqua;
- ❖ addetti Squadra Antincendio e evacuazione (ASE);
- ❖ addetti Squadra Primo Soccorso.

In allegato è riportato l'elenco di tutti i soggetti e loro sostituti.



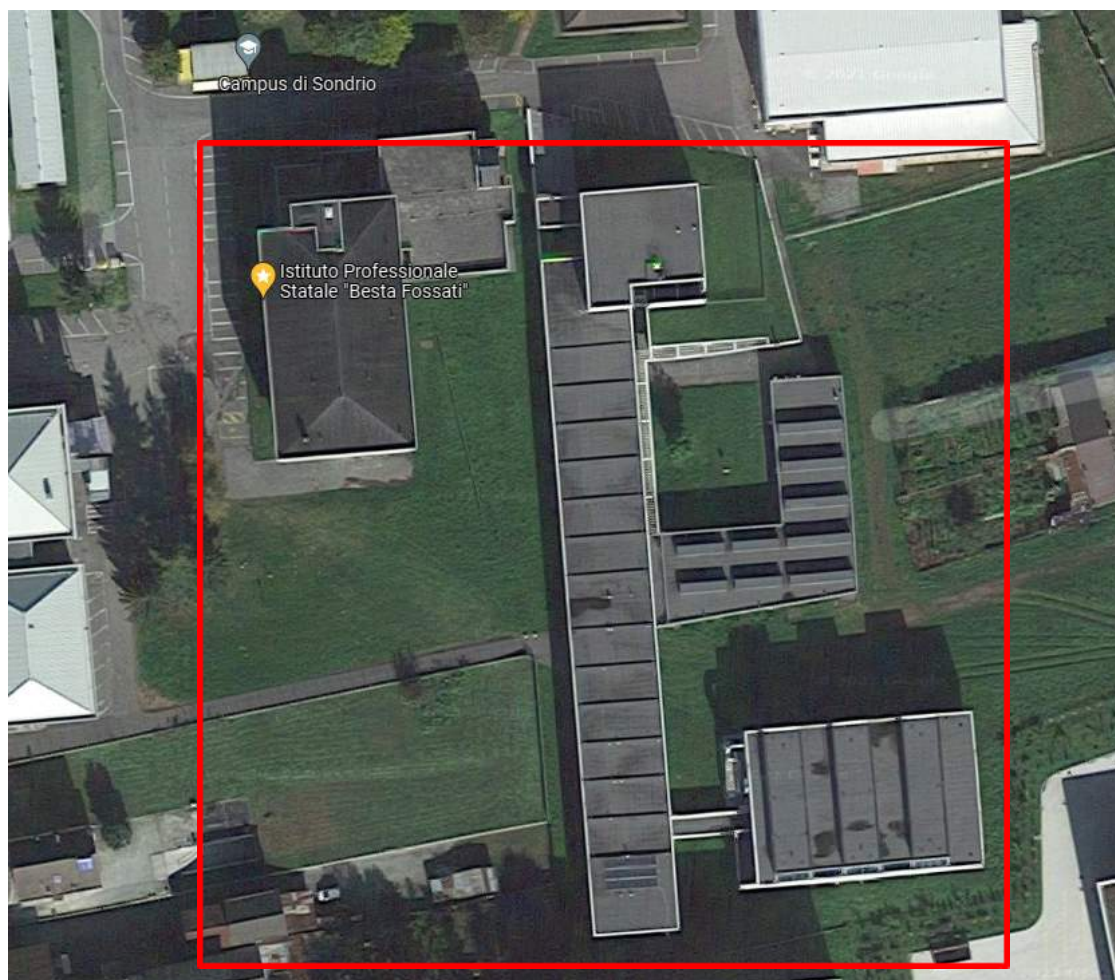
<b>Convitto Nazionale "G. Piazzi"</b> con scuole annesse: ITAS "G. Piazzi" e IPS "Besta-Fossati"	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <b>A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 9 di 30

## 7 INFORMAZIONI GENERALI

### 7.1 DATI ANAGRAFICI

RAGIONE SOCIALE	Convitto Naz. "G. Piazzi" con annessi IPS "Besta-Fossati" e ITAS "G. Piazzi"
TIPO DI ATTIVITA'	ISTITUTO TECNICO STATALE
CODICE ATECO	85
DATORE DI LAVORO	Dirigente scolastico Gianfranco Bonomi Boseggia
SEDE LEGALE	SALITA SCHENARDI, 6 - 23100 SONDRIO
UNITA' OPERATIVA	Via Tonale, 16 - 23100 Sondrio (SO)
TEL.	0342 515107
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Vittorio Campione
MEDICO COMPETENTE	Alcide Molteni
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI	Silvio Attilio Mevio
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Vedi Allegato
ADDETTI EVACUAZIONE	Vedi Allegato
ADDETTI ANTINCENDIO	Vedi Allegato

### 7.2 COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO



<b>Convitto Nazionale “G. Piazzi”</b> con scuole annesse: ITAS “G. Piazzi” e IPS “Besta-Fossati”	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <b>A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 10 di 30

### 7.3 INFORMAZIONI GENERALI SUL SITO, SUGLI IMPIANTI E SULL'AMBIENTE

ORGANIZZAZIONE INTERNA	
Numero lavoratori e alunni alla data di redazione del documento	Sono presenti: n. 57 docenti, n. 21 collaboratori ATA, n. 280 alunni. Il numero può subire variazioni durante l'a.s. – consultare i registri ufficiali.
Presenza dipendenti o utenti disabili	La squadra di emergenza è informata riguardo la collocazione della loro postazione di lavoro e della disabilità
Numero massimo di persone presenti	Vedi paragrafo 7.4.1
Controllo degli accessi	Il personale in entrata e in uscita eterno firma un apposito modulo per la rilevazione delle presenze ai fini della sicurezza
STRUTTURA	
Caratteristiche strutturali	Il complesso edilizio è in cemento armato e si sviluppa su due piani seminterrati e quattro piani fuori terra e presenta un numero adeguato di aperture verso l'esterno. Sono inoltre presenti 6 corpi scala, correttamente distribuiti, da utilizzare in caso di emergenza. Alla scuola si accede da un'area esterna, in parte adibita a parcheggio. Ad ogni livello troviamo diverse destinazioni d'uso (locali tecnici, magazzini, cucina, refettori, aule, stanze, ecc. ).
Classificazione rischio incendio	Medio
Attività soggetta a CPI	Presenti attività soggette a Prevenzione Incendi (All.1 DPR 151/2011): - 67: Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; - 74: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW; - 65: Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq. La pratica di prevenzione incendi è in gestione alla Provincia di Sondrio, Ente proprietario dell'immobile.
Uscite di emergenza e vie di esodo	Vedi paragrafo 7.4.3 La posizione delle vie di esodo è indicata nelle planimetrie di evacuazione esposte in prossimità delle uscite d'emergenza.
Luogo di raduno	Vedi paragrafo 12.5
Accessibilità da parte dei mezzi di soccorso	Sono presenti tre accessi all'area delle strutture scolastiche che garantiscono l'accesso ai mezzi di soccorso
SISTEMI DI PREVENZIONE	
Planimetrie	Sono presenti planimetrie aggiornate indicanti le vie di esodo, le uscite di emergenza, la posizione dei presidi antincendio e di primo soccorso. Le stesse sono affisse all'interno dell'Istituto.
Cartellonistica di sicurezza e di emergenza	I mezzi di estinzione, le uscite di sicurezza e le vie di esodo sono correttamente segnalati con idonea cartellonistica.
Illuminazione di emergenza	È presente un impianto di illuminazione di emergenza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione elettrica di rete.
Prove di evacuazione	Vengono effettuate prove di evacuazione con cadenza annuale.
Squadra d'Emergenza	Per il dettaglio vedere allegato al presente documento
Cassette di pronto soccorso	Le cassette di pronto soccorso sono reperibili presso le reception dei singoli plessi.
SISTEMI DI PROTEZIONE ATTIVA (rilevazione, allarme, estinzione)	
Sistema di rilevamento incendi	È presente un impianto automatico di rilevazione fumi con attivazione tramite sensori, solo in alcuni ambienti affidato alla gestione della Provincia di Sondrio. Non risultano alla scuola verifiche periodiche di quanto presente.
Ubicazione pulsanti di allarme	I pulsanti di allarme sono collocati nei corridoi.
Segnale di evacuazione	L'allarme di evacuazione è di tipo a sirena.
Segnale di cessato allarme	Il segnale di cessato allarme è di tipo a vocale.
Mezzi di estinzione	Vedi paragrafo 7.4.2
Impianto idrico antincendio	È presente una rete idranti/naspi.
Impianto di spegnimento	Presso l'archivio del plesso Fossati è presente un impianto di estinzione.
Pulsante di sgancio elettricità e gas	In aree esterne come da planimetrie.
TERRITORIO	
Industrializzazione	L'area risulta essere distante da zone a prevalente destinazione industriale.
Pericolo di esondazione di fiumi o laghi	Non risultano particolari rischi da pericolo d'esondazione.
Pericolo d'incendio	Il sito non risulta essere nelle immediate vicinanze di parchi o aree boschive. Il rischio di propagazione incendi provenienti da altre attività risulta essere basso.
Pericolo di frane e smottamenti	All'interno del territorio comunale una delle maggiori problematiche di criticità è legata ad aspetti di carattere idrologico e geotecnico. Tuttavia la zona in cui è situato l'edificio

<b>Convitto Nazionale “G. Piazzi”</b> con scuole annesse: ITAS “G. Piazzi” e IPS “Besta-Fossati”	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <b>A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 11 di 30

	storicamente non registra eventi franosi.
Pericolo eventi terroristici	Il territorio comunale non presenta zone strategiche a livello nazionale o regionale e pertanto non merita di essere incluso in ambiti ad elevato rischio terroristico.
Vie di comunicazioni esistenti	Nel territorio urbano sono presenti le seguenti principali vie di traffico: SS 38 della Valtellina Linea Ferroviaria Tirano-Sondrio-Lecco-Milano
Esistenza industrie Seveso	Dato non a disposizione della scuola.
Classificazione sismica del Comune (Delibera Giunta Regionale X/2129 dell'11/07/2014 della Regione Lombardia)	3a zona. In base alla letteratura scientifica, si ritiene sia estremamente improbabile il verificarsi di un evento catastrofico, mentre si ritiene possibile un evento di portata limitata come impatto sulle infrastrutture.

Il presente piano di emergenza è destinato a tutto il personale operante all'interno delle aree ed al pubblico presente.

## 7.4 INFORMAZIONI SPECIFICHE SUL SITO

### 7.4.1 AFFOLLAMENTO

Il massimo affollamento ipotizzabile in ognuno dei due plessi è il seguente:

- ❖ n. 30 docenti;
- ❖ n. 10 collaboratori ATA;
- ❖ n. 140 alunni;
- ❖ 5 esterni.

### 7.4.2 MEZZI ESTINGUENTI

Si veda il registro delle attrezzature antincendio.

### 7.4.3 USCITE DI EMERGENZA

Si veda il registro delle attrezzature antincendio.

<b>Convitto Nazionale "G. Piazzi"</b> con scuole annesse: ITAS "G. Piazzi" e IPS "Besta-Fossati"	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <b>A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 12 di 30

## 8 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

Si individuano in generale i seguenti accadimenti possibili in relazione all'edificio ed alla collocazione della scuola:

Incendio locali interni	MEDIO
Fuga di gas locali interni	BASSO
Allagamento	BASSO
Guasto elettrico	MEDIO
Ordigno esplosivo all'interno dell'edificio	BASSO
Emergenza sismica	BASSO
Incendio da esterno	BASSO
Frane / smottamenti	BASSO
Esondazione	BASSO
Emergenza terroristica	BASSO

<b>Convitto Nazionale "G. Piazzi"</b> con scuole annesse: ITAS "G. Piazzi" e IPS "Besta-Fossati"	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <b>A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 13 di 30

## 9 NORME GENERALI DI PREVENZIONE

Perché le situazioni di emergenza previste dal presente documento non abbiano a verificarsi e/o quanto meno possano essere ridotte come numero e come entità di rischio, è indispensabile la fattiva collaborazione di tutto il personale nel rispetto e nell'applicazione delle normative di prevenzione di seguito indicate:

- 1) chiunque riscontri eventuali anomalie, quali:
  - a) guasti di impianti elettrici;
  - b) ingombri lungo le scale e le uscite di sicurezza;
  - c) perdite di acqua o di sostanze chimiche;
  - d) situazioni che possono comportare rischi per le persone;
 è tenuto a darne segnalazione scritta al Dirigente Scolastico;
- 2) ingombri anche temporanei, accatastamenti di carta, di raccoglitori, materiali vari devono essere evitati;
- 3) mozziconi di sigarette e fiammiferi devono essere spenti e messi nei posacenere e non gettati in terra o nei cestini per la carta;
- 4) non rimuovere gli estintori se non in caso di bisogno e segnalare l'eventuale utilizzo o scomparsa onde poter provvedere alla ricarica o acquisto;
- 5) effettuare la periodica manutenzione delle apparecchiature e sistemi antincendio;
- 6) tutti devono conoscere bene la struttura interna dell'edificio (locali, corridoi, atri, scale); quindi è necessaria una attenta perlustrazione anche in vista di un efficace svolgimento delle esercitazioni;
- 7) tutti devono essere informati sul significato della segnaletica di sicurezza;



In figura sono riportati alcuni segnali di emergenza.

<b>Convitto Nazionale "G. Piazzi"</b> con scuole annesse: ITAS "G. Piazzi" e IPS "Besta-Fossati"	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <b>A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 14 di 30

## 10 FIGURE COINVOLTE E RESPONSABILITÀ

### 10.1 COORDINATORE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA (CSE)

L'ordine di evacuazione viene comunicato dal **Dirigente Scolastico** che assume anche il ruolo di CSE.

In assenza del Dirigente Scolastico, diventa CSE e dà l'ordine di evacuazione una delle seguenti figure nell'ordine seguente:

collaboratore dirigente scolastico, referente sede Fossati, referente sede Besta, personale collaboratore scolastico collocato al bancone di ingresso della sede Besta; in assenza di questi ultimi dal personale che rileva il pericolo.

Al verificarsi di una situazione di emergenza gli addetti sopracitati assumono il coordinamento delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso.

### 10.2 ADDETTO ALLA CHIAMATA DI SOCCORSO ESTERNO

La segreteria, su indicazione del Dirigente Scolastico o del sostituto, avverte telefonicamente:

- ❖ la Protezione Civile presso la Prefettura;
- ❖ i Vigili del Fuoco o numero unico 112;
- ❖ l'Emergenza Sanitaria o numero unico 112;
- ❖ l'Ufficio Scolastico Provinciale.

Il personale di segreteria, dopo l'ordine di evacuazione, lascerà l'edificio.

Il nominativo dell'incaricato per le chiamate di soccorso esterno è: **Antonella Spera**. In sua assenza le chiamate saranno effettuate dal collaboratore scolastico del piano di segreteria; in assenza di entrambi dall'assistente amministrativo più anziano.

La procedura per effettuare la chiamata di soccorso è individuata al punto 13.1.

### 10.3 ADDETTO ALLA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

Il personale ausiliario di servizio nelle reception dei plessi scolastici, ricevuto l'ordine dal Dirigente Scolastico o dal personale incaricato di coordinare le operazioni di evacuazione, provvede a trasmettere l'ordine di evacuazione secondo la procedura operativa descritta al 13.2. I nominativi dei titolari, in base all'orario e alla dislocazione di servizio sono riportati in allegato al presente documento.

### 10.4 ADDETTO AL CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE

Il personale ausiliario controllerà in ogni piano che nessuno studente si attardi nei corridoi o nei servizi e quindi lascerà l'edificio; provvederà inoltre a chiudere tutte le porte dei locali controllati. Per ogni settore o piano dei plessi scolastici è il collaboratore scolastico assegnato al piano.

### 10.5 ADDETTO ALLA TENUTA DEL REGISTRO DELLE VERIFICHE PERIODICHE DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Con le cadenze indicate sull'apposito registro, il personale incaricato dovrà annotare i controlli effettuati e segnalare, per iscritto al Dirigente Scolastico, le anomalie riscontrate. Gli incaricati della tenuta del registro delle verifiche periodiche dei dispositivi di sicurezza (estintori, naspi, idranti, sprinkler, illuminazione

<b>Convitto Nazionale "G. Piazzi"</b> con scuole annesse: ITAS "G. Piazzi" e IPS "Besta-Fossati"	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <b>A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 15 di 30

sicurezza vie di esodo) sono riportati in allegato al presente documento. Tutti i collaboratori scolastici, per le loro aree di competenza, dovranno verificare quotidianamente:

- ❖ la non manomissione e lo stato di efficienza della segnaletica;
- ❖ lo stato di efficienza delle uscite di sicurezza e la loro accessibilità.

Qualora si riscontrino situazioni inefficienti o anomale, l'incaricato provvederà ad effettuare una segnalazione scritta al Dirigente Scolastico.

## **10.6 ADDETTO INTERRUZIONE COMBUSTIBILI, ENERGIA ELETTRICA, ACQUA**

Il personale ausiliario addetto provvederà all'interruzione della corrente elettrica tramite pulsante di sgancio, del gas tramite valvola di intercettazione e dell'acqua tramite apposita serranda.

I nominativi dei titolari, in base all'orario e alla dislocazione di servizio sono riportati in allegato al presente documento.



Convitto Nazionale "G. Piazzi" con scuole annesse: ITAS "G. Piazzi" e IPS "Besta-Fossati"	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <b>A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 16 di 30



## 10.7 ASSEGNAZIONE DI INCARICHI AGLI ALLIEVI

In ogni classe devono essere nominati:

**DUE RAGAZZI APRIFILA**, che aprono le porte della classe, guardano se il passaggio è libero, rispettando la precedenza di chi sta già sopraggiungendo, e quindi escono dall'aula guidando i compagni verso l'uscita ed il punto di raccolta designato.

**DUE RAGAZZI CHIUDIFILA**, i quali controllano che nessuno resti indietro e nel qual caso aiutano chi in difficoltà e provvedono a compilare il MODULO DI EVACUAZIONE firmandolo e consegnandolo all'insegnante una volta raggiunto il punto di raccolta. Provvedono inoltre alla chiusura della porta dell'aula una volta usciti tutti.

**DUE RAGAZZI DI AUSILIO ALLE PERSONE CON DIFFICOLTÀ**, i quali hanno il compito di aiutare



<b>Convitto Nazionale "G. Piazzi"</b> con scuole annesse: ITAS "G. Piazzi" e IPS "Besta-Fossati"	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <b>A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 17 di 30

eventuali compagni in situazione occasionale di disabilità a raggiungere il punto di raccolta prestabilito all'esterno dell'edificio.

Gli allievi incaricati sono riportati in apposito foglio appeso all'aula della classe e compilato ad inizio anno dal docente che svolge la prima ora di lezione, verifica il coordinatore di classe.

<b>Convitto Nazionale "G. Piazzi"</b> con scuole annesse: ITAS "G. Piazzi" e IPS "Besta-Fossati"	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <b>A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 18 di 30

## 11 GESTIONE DELL'EMERGENZA

### 11.1 SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA

È presente un allarme sonoro che indica alla squadra di emergenza la necessità di intervenire. Tale allarme è attivato manualmente tramite pulsanti dislocati nei corridoi di piano o automaticamente attraverso i rilevatori di fumo (per le zone coperte).

La squadra coordinata dal CSE, accertata la causa che ha determinato l'attivazione del segnale d'allarme, procede all'attivazione delle procedure d'emergenza (consistenti nell'evacuazione dell'edificio e, se possibile, nella rimozione della causa di pericolo).

### 11.2 COMPORTAMENTO SPECIFICO LEGATO ALLE DIVERSE CAUSE DI EMERGENZA

#### Incendio

**Chiunque** avvisti un principio d'incendio, deve:

- ❖ avvisare l'Addetto della Squadra d'Emergenza più vicino e il CSE;
- ❖ allontanarsi dalla zona (salvo che non si tratti degli Addetti della Squadra d'Emergenza).

Gli **Addetti della Squadra d'Emergenza**, nel caso avvistino un principio d'incendio o siano avvisati da altre persone devono:

- ❖ far allontanare le persone dalla zona di pericolo;
- ❖ intervenire sul principio d'incendio, secondo l'addestramento ricevuto e nei limiti di non rischiare l'incolumità fisica o di mettere a repentaglio quella di altri, utilizzando estintori o idranti secondo la formazione ricevuta e indossando le dotazioni di protezione a loro disposizione;
- ❖ se l'intervento ha successo nello spegnimento dell'incendio, rimane sul posto per tenere sotto controllo il pericolo;
- ❖ in caso di difficoltà nell'intervento, riceve indicazioni dal CSE sul da farsi.

Il **Coordinatore della Squadra d'Emergenza** deve:

- ❖ recarsi immediatamente nella zona in cui è in corso l'emergenza ed effettuare una valutazione della pericolosità della situazione;
- ❖ nel caso in cui non si riesca a spegnere l'incendio con un primo intervento, chiamare altri Addetti della Squadra d'Emergenza;
- ❖ valutare la necessità di dare l'allarme per l'evacuazione;
- ❖ se lo ritiene necessario, chiamare o fare chiamare i Vigili del Fuoco;
- ❖ per qualsiasi situazione in cui la Squadra Antincendio debba intervenire con gli idranti, far togliere la tensione elettrica;
- ❖ dare, se necessario, ulteriori disposizioni agli Addetti Antincendio per mettere in sicurezza, se ritenuto necessario, le centrali termiche, i bruciatori degli impianti, interrompendo il flusso di combustibile chiudendo le relative leve d'intercettazione.

Il **Personale generico**:

- ❖ se si trova nella zona dell'incendio, si allontana in zone sicure;
- ❖ negli altri casi segue le disposizioni del coordinatore della squadra d'emergenza e collabora il più possibile per limitare la propagazione dell'incendio (arrestare le macchine, allontanare i materiali

<b>Convitto Nazionale "G. Piazzi"</b> con scuole annesse: ITAS "G. Piazzi" e IPS "Besta-Fossati"	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <b>A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 19 di 30

facilmente combustibili o infiammabili), stando comunque a distanza di sicurezza dalla zona di pericolo.

### Infortunio o malore

La Squadra di primo soccorso è composta da addetti formati in materia di pronto soccorso, i cui nominativi sono esposti in bacheca.

Chi si accorge o è informato di una persona infortunata o colta da malore:

- ❖ avvisa gli addetti della squadra di Primo Soccorso presenti e più vicini al luogo dell'evento;
- ❖ fa in modo che l'infortunato non rimanga da solo e verifica la reazione agli stimoli. In assenza di reazioni avvia il massaggio cardiaco sulla scorta della formazione ricevuta;
- ❖ non interviene direttamente, se ritiene di non essere in grado, ma attende l'arrivo degli addetti.

Gli addetti della squadra di **Primo Soccorso**:

- ❖ accertano le condizioni dell'infortunato (stato di coscienza, respirazione, battito cardiaco ed altre eventuali manifestazioni visibili);
- ❖ in caso di infortunio o malore lieve, intervengono con il materiale messo a disposizione nei presidi di Primo soccorso (cassetta collocata presso infermeria al piano terra), eseguendo operazioni legate esclusivamente a quanto appreso durante i corsi di formazione;
- ❖ in caso di infortunio o malore non lieve, chiamano il 112 e forniscono ai soccorsi esterni le seguenti informazioni:
  - ❖ nome dell'Ente;
  - ❖ l'indirizzo;
  - ❖ il tipo di infortunio occorso;
  - ❖ le condizioni dell'infortunato;
- ❖ rispondono a eventuali domande poste dall'operatore del 112;
- ❖ solo nel caso in cui il ferito sia in imminente pericolo di vita, cercano di spostarlo in posizione sicura, adottando le tecniche di soccorso del caso;
- ❖ nell'attesa, se necessario, eseguono le operazioni legate esclusivamente a quanto appreso durante i corsi di formazione; per qualsiasi altro intervento attendono l'arrivo di personale esperto;
- ❖ all'arrivo dell'ambulanza, i soccorritori vanno accompagnati sul luogo dove è in corso l'emergenza;
- ❖ forniscono tutte le informazioni utili ai soccorritori esterni.

Gli addetti della Squadra di Primo Soccorso e il personale che utilizza prodotti chimici devono conoscere le misure di primo soccorso indicate nelle schede di sicurezza; nel caso di infortunio (ingestione, inalazione vapori, contatto, ecc.) gli Addetti della Squadra di Primo Soccorso devono seguire le istruzioni contenute nelle schede stesse.

Terminati gli interventi di immediata urgenza, gli addetti al Primo soccorso **avvertono immediatamente** dell'accaduto i referenti ufficio Personale/Alunni (per gli adempimenti di legge). Successivamente l'ufficio informerà il RSPP dell'accaduto.

Al fine di garantire la sicurezza al ferito e consentire un rapido ed efficace intervento di primo soccorso sono stabiliti i seguenti divieti:

- ❖ NON INTERVENIRE DI PROPRIA INIZIATIVA;
- ❖ è vietato al Personale non autorizzato assembrarsi attorno al ferito;
- ❖ è vietato l'uso del telefono per ogni necessità non legata all'emergenza;

<b>Convitto Nazionale "G. Piazzi"</b> con scuole annesse: ITAS "G. Piazzi" e IPS "Besta-Fossati"	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <b>A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 20 di 30

- ❖ è vietato l'uso di automezzi privati per il trasporto dell'infortunato;
- ❖ non abbandonare l'infortunato prima dell'intervento dei soccorritori;
- ❖ non spostare l'infortunato a meno che non esistano pericoli gravi e incombenti;
- ❖ non somministrare medicinali, alcolici o altre bevande.

### Guasto elettrico

Si ha un'**emergenza elettrica** in caso di mancanza di energia o di illuminazione (parziale o totale), di sovraccarico di tensione, di corti circuiti, di surriscaldamento di macchine o condutture elettriche.

In caso di mancanza di energia elettrica gli addetti all'emergenza:

- ❖ pongono attenzione a non toccare inavvertitamente apparecchiature pericolose.

Protraendosi la mancanza di energia elettrica e dovendo procedere all'evacuazione, gli addetti all'emergenza verificano l'eventuale presenza di persone negli ascensori; in caso di presenza, avvisano i Vigili del Fuoco per provvedere al loro recupero.

### Allagamento

L'allagamento risulta rischioso soprattutto per le persone che possono trovarsi occasionalmente o di norma all'interno dei piani interrati; infatti, l'acqua, entrando velocemente dalle griglie o dai vani scale, impedisce loro di risalire ai piani superiori. Un ulteriore rischio è rappresentato dal pericolo di elettrocuzione per mancato intervento dei dispositivi di protezione degli impianti elettrici dei locali allagati. In caso di allagamento causato da perdite, gli addetti all'emergenza:

- ❖ provvedono allo sgancio della corrente elettrica nella zona interessata;
- ❖ ricercano la fonte dell'allagamento (perdita, ecc.) e – se possibile - interrompono l'erogazione dell'acqua;
- ❖ mettono al riparo documentazione e apparecchiature delicate;
- ❖ se nella zona dell'allagamento sono stoccate sostanze pericolose, le spostano per evitare contaminazioni e inquinamenti;
- ❖ quando possibile, provvedono all'aspirazione dell'acqua e al suo smaltimento in fognatura.

### Terremoto

- ❖ in caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto cattedre ed altri arredi (cattedre, banchi, ecc.) che abbiano funzione protettiva per la testa;
- ❖ successivamente, passata la prima scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte;
- ❖ al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio, nel caso non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni;
- ❖ se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree;
- ❖ raggiungere il punto di raccolta.

### Presenza di ordigno

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- ❖ non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- ❖ avverte il responsabile coordinatore dell'emergenza (CSE) che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- ❖ evacuare immediatamente la zona e le zone limitrofe all'area sospetta;

<b>Convitto Nazionale "G. Piazzi"</b> con scuole annesse: ITAS "G. Piazzi" e IPS "Besta-Fossati"	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <b>A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 21 di 30

- ❖ attivare l'allarme per l'evacuazione;
- ❖ telefonare immediatamente alla Polizia;
- ❖ avvertire i VV.F.;
- ❖ mantenere libere le linee telefoniche;
- ❖ avvertire il pronto soccorso;
- ❖ coordinare tutte le operazioni attinenti.

### Emergenza tossica o assimilabile

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità.

In particolare in caso di emergenza tossica, è importante il contatto con l'Ufficio di Protezione Civile (Ufficio Tecnico) per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione. Vengono di conseguenza attuate le procedure previste dal Piano di Protezione Civile.

Il CSE avvisa il Comando dei VV.F. e tendenzialmente (in attesa di informazioni più dettagliate) ordina al personale presente di rimanere al chiuso.

Operazioni utili:

- ❖ chiudere le finestre e tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti nei locali;
- ❖ predisporre la tenuta dei locali (stracci, acqua, ecc.);
- ❖ stendersi a terra e di tenere uno straccio bagnato sul naso.

### Fuga di gas

Chiunque riscontri odore di gas (ad esempio metano) deve:

- ❖ spegnere immediatamente le eventuali fiamme libere nei locali vicini;
- ❖ aprire immediatamente tutte le finestre dei locali vicini;
- ❖ avvisare telefonicamente un addetto all'emergenza.

L'Addetto all'emergenza:

- ❖ interrompe immediatamente l'alimentazione del gas di cui si è avvertita la presenza;
- ❖ toglie immediatamente tensione sul/i piani a rischio abbassando gli interruttori generali di piano;
- ❖ verifica se vi sono cause accertabili di fughe di gas (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni ecc.); se non si è in grado di eliminare la causa della perdita o se la situazione risulta particolarmente grave chiama il CSE per radunare l'intera Squadra.

Con l'intervento dell'intera squadra la gestione dell'emergenza diventa di competenza del Responsabile del Coordinamento che, se lo ritiene necessario:

- ❖ - vieta ogni altra operazione elettrica;
- ❖ - vieta l'uso dei telefoni;
- ❖ - ordina di chiamare **DALL'ESTERNO** i Vigili del Fuoco;
- ❖ - ordina l'interruzione totale dell'alimentazione elettrica attraverso il pulsante di sgancio di emergenza.

<b>Convitto Nazionale "G. Piazzi"</b> con scuole annesse: ITAS "G. Piazzi" e IPS "Besta-Fossati"	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <b>A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 22 di 30

## 12 NORME DI COMPORTAMENTO

### 12.1 MODALITÀ DI EVACUAZIONE

Non appena avvertito il segnale di allarme gli allievi devono:

- ❖ interrompere immediatamente ogni attività;
- ❖ mantenere l'ordine e l'unità della classe prima e dopo l'evacuazione;
- ❖ tralasciare il recupero degli oggetti personali (libri, cartelle, zaini, ombrelli, oggetti di ingombro); unica eccezione, se a portata di mano, il cappotto o vestiario pesante;
- ❖ uscire dall'aula in fila indiana comandata dall'aprifila e chiusa dal chiudifila (che chiuderà la porta dell'aula), evitare il vociare confuso, grida e richiami;
- ❖ rimanere collegati tra di loro, camminare in modo continuo senza correre, senza spingere e senza superarsi mantenendo ordinato il deflusso verso le uscite;
- ❖ incolonnarsi, mantenere unita la classe, rispettando il principio che la classe che precede ha la precedenza;
- ❖ assolutamente non usare l'ascensore;
- ❖ ascoltare eventuali indicazioni dell'insegnante anche perché potrebbe verificarsi il caso in cui vi sia una improvvisa modificazione del percorso di uscita dall'edificio;
- ❖ comportarsi in modo collaborativo con i compagni e il personale.

Gli studenti che al momento del segnale di allarme si trovano fuori dalla propria aula, devono ritornare immediatamente in classe oppure se lontani escono dall'edificio seguendo il percorso indicato dalle frecce. In tal caso il ricongiungimento con la propria classe deve avvenire nella zona di raccolta in modo sollecito per dare conferma della propria presenza nella compilazione del modulo di evacuazione.

Gli insegnanti delle classi organizzano gli studenti per l'uscita, avendo cura di controllare se gli aprifila e i chiudifila svolgono correttamente le loro funzioni; prelevato l'elenco degli alunni e il verbale di evacuazione abbandonano l'aula portando gli studenti, lungo il percorso previsto dalla segnaletica, al luogo di raccolta esterno assegnato. Raggiunto il punto di raccolta faranno l'appello, compileranno il modulo di evacuazione e incaricheranno un alunno della consegna al personale di segreteria più anziano o in sua assenza al collaboratore della reception (individuabili per il giubbotto giallo). L'eventuale presenza di dispersi dovrà essere anche riferita verbalmente.

Il personale della reception e il personale di segreteria più anziano indosseranno il giubbotto giallo e porteranno con sé l'elenco degli ATA dell'istituto e il registro degli esterni per rilevare le presenze. Il personale ATA una volta uscito dalla scuola si presenterà ai collaboratori con giubbotto giallo per dichiarare la propria presenza.

### 12.2 MODALITÀ DI EVACUAZIONE PERSONE CON DISABILITÀ

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto di altro personale incaricato, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni con disabilità loro affidati.

### 12.3 EVACUAZIONE ALUNNI/ PERSONE IPOVEDENTI

Nel caso sia necessario evacuare persone ipovedenti o prive totalmente della vista l'addetto all'evacuazione (insegnante di sostegno e/o persona specificatamente individuata) prenderà sottobraccio la persona interessata e la accompagnerà lungo il percorso di esodo, avendo cura di fornire tutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul tipo di percorso che si sta effettuando. Nell'assistenza a persone con questo tipo di

<b>Convitto Nazionale "G. Piazzi"</b> con scuole annesse: ITAS "G. Piazzi" e IPS "Besta-Fossati"	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <b>A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 23 di 30

disabilità il soccorritore dovrà porre in essere i seguenti accorgimenti:

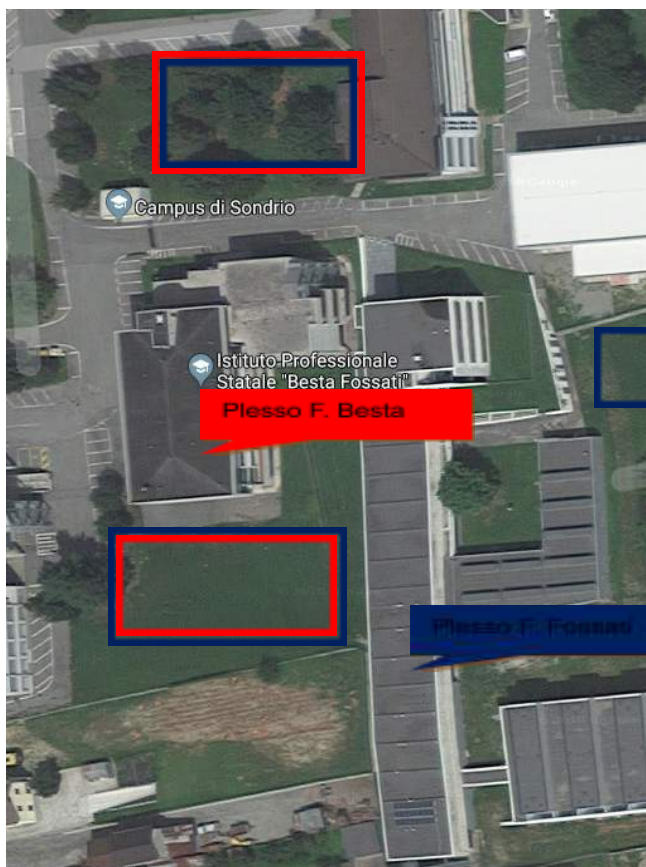
- ❖ parlare naturalmente, senza gridare;
- ❖ descrivere l'evento che determina la situazione di pericolo;
- ❖ offrire la propria assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- ❖ descrivere le azioni che si andranno a compiere nell'immediato;
- ❖ evitare che la persona vada in panico per mancanza di informazioni corrette;
- ❖ lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare, camminando leggermente dietro.

## 12.4 PERCORSI DI EVACUAZIONE

I percorsi di evacuazione fanno riferimento alle planimetrie dei plessi esposte in modo visibile in tutti i piani dell'edificio. Ogni aula è contraddistinta da un pallino colorato. I cartelli verdi con la freccia bianca indicano alle persone il percorso da seguire. Tutte le persone devono raccogliersi nei pressi del cartello di raccolta assegnato. **È assolutamente vietato sostare nei pressi dell'istituto ostacolando l'arrivo dei mezzi di soccorso.**

## 12.5 ZONA DI RACCOLTA DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'istituto è suddiviso in due plessi, ognuno dei quali ha una zona di raccolta individuata con appositi cartelli. L'illustrazione seguente individua le zone di raccolta.



**PLESSO F. BESTA:** area di raccolta evidenziata in colore rosso;

**PLESSO F. FOSSATI:** area di raccolta evidenziata in colore blu.

Il doppio colore indica le aree di raccolta comuni.

PLESSO IPS "BESTA-FOSSATI"	<b>PIANO DI EMERGENZA A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 24 di 30

## 12.6 PERCORSI DI USCITA (REGOLA GENERALE)

I percorsi da seguire sono indicati sulle planimetrie affisse sulle porte delle classi o dei locali e dalle frecce poste sulle pareti dei corridoi. Le planimetrie delle vie di fuga sono disposte nei vari luoghi dell'edificio, rappresentate in scala adeguata per una agevole visione.



PLESSO IPS "BESTA-FOSSATI"	<b>PIANO DI EMERGENZA A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 25 di 30

### 13 PROCEDURE OPERATIVE

#### 13.1 PROCEDURA PER EFFETTUARE LA CHIAMATA DI SOCCORSO

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo. Lo schema che segue può tornare utile all'operatore, magari preso dal panico, che chiama con il telefono.

Convitto Nazionale "G. Piazzi" con scuole annesse: ITAS "G. Piazzi" e IPS "Besta-Fossati"	<b>SCHEDA CHIAMATA DI SOCCORSO</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 1 di 1

#### SCHEDA PER CHIAMATA DI SOCCORSO

Sono	_____
	(nome, cognome, qualifica)
telefono dalla scuola	_____
	(denominazione della scuola)
indirizzo scuola	_____
	(via, numero, città)
nella scuola si è verificato	_____
	(descrizione sintetica della situazione momentanea)
	_____
	_____
	_____
	_____
Sono coinvolte	_____
	(indicare in numero indicativo o esatto delle persone coinvolte)
<b>NUMERO UNICO: 112</b>	

PLESSO IPS "BESTA-FOSSATI"	<b>PIANO DI EMERGENZA A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 26 di 30

### 13.2 PROCEDURA OPERATIVA PER SEGNALE DI EVACUAZIONE

Trasmissione dell'ordine di evacuazione nel modo seguente:

CONDIZIONI	PROCEDURA DA SEGUIRE
Sistema elettrico funzionante.	Utilizzare i pulsanti di allarme incendio. In caso di non funzionamento o impossibilità il campanello impiegato per segnalare l'inizio e la fine delle lezioni: 3 trilli corti seguiti da 1 trillo molto lungo.
Sistema elettrico non funzionante.	Utilizzare una tromba da stadio o un fischietto. Diffondere il segnale muovendosi nei vari ambienti in modo che lo stesso sia chiaramente udibile a tutti i presenti.
In mancanza o non funzionamento della tromba da stadio e del fischietto.	Il personale ausiliario in servizio nei vari settori avvisa a voce, classe per classe (inclusi laboratori ed ambienti vari), della necessità di evacuare l'istituto a causa di una emergenza.

#### MODELLO PER INCARICHI AGLI ALUNNI

NOMINATIVI	UBICAZIONE LUOGO ABITUALE DI LAVORO	INCARICO	NOTE
..... .....	banco vicino alla porta di uscita	APRI-FILA aprono le porte della classe, guardano se il passaggio è libero, rispettando la precedenza di chi sta già sopraggiungendo, e quindi in tal caso escono dall'aula e guidano in fila indiana i compagni verso l'uscita.	due nominativi, titolare e sostituto
..... .....		CHIUDI-FILA controllano che nessuno resti indietro e nel qual caso aiutare chi in difficoltà; provvedono a compilare il MODULO di EVACUAZIONE firmandolo e consegnandolo all'insegnante al punto di raccolta.	due nominativi, titolare e sostituto
..... .....		AUSILIARIO DISABILI hanno il compito di restare insieme alla persona disabile fino all'arrivo del personale di soccorso, poi abbandonano l'aula e raggiungono il punto di raccolta prestabilito esterno all'edificio.	due nominativi

PLESSO IPS "BESTA-FOSSATI"	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <b>A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 27 di 30

### 13.3 VERBALE DI EVACUAZIONE

Il modello di verbale allegato deve essere custodito all'interno della classe e va compilato in caso di evacuazione.

PLESSO IPS "BESTA-FOSSATI"	<b>PIANO DI EMERGENZA A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 28 di 30

Convitto Nazionale "G. Piazzi" con scuole annesse: ITAS "G. Piazzi" e IPS "Besta-Fossati"	<b>VERBALE DI EVACUAZIONE</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 1 di 1

In data \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / 20 \_\_\_\_ dalle ore \_\_\_\_ : \_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_ : \_\_\_\_ sono stati evacuati i seguenti edifici:

- Convitto/ITAS "G. Piazzi" salita Schenardi, 6 – Sondrio  
 Convitto via Bassi, 2 – Sondrio  
 IPS "Besta-Fossati" plesso "F. Fossati" Via Samaden, 3 – Sondrio  
 IPS "Besta-Fossati" plesso "F. Besta" Via Tonale, 16 – Sondrio

L'evacuazione  è stata una simulazione  non è stata una simulazione ed ha interessato i seguenti soggetti:

- personale dipendente<sup>1</sup>  
 alunni<sup>1</sup> classe/i  1°  2°  3°  4°  5° sezione  A  B  C  D  E, indirizzo  \_\_\_\_\_  
 esterni<sup>2</sup>

In merito allo svolgimento dell'evacuazione si segnala quanto segue:

	Si	No	Note
la disposizione dei banchi e/o la presenza di dotazioni degli alunni (borse, libri, ecc.) ha determinato difficoltà nell'uscita dal locale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
lungo i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza si sono verificate situazioni che hanno ostacolato l'evacuazione, o è stata riscontrata la presenza di ostacoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
il segnale di allarme è stato udito?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
le persone hanno adempiuto agli incarichi assegnati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
la segnaletica che indica i presidi di sicurezza ed i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza è facilmente visibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
il punto di raccolta esterno è stato raggiunto senza difficoltà?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
feriti (indicare n. e nome e cognome)	n. _____		_____
dispersi (indicare n. e nome e cognome)	n. _____		_____

Il compilatore (firma leggibile): \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Si allega elenco disponibile nei servizi informatizzati dell'istituzione scolastica.

<sup>2</sup> Vedasi registro dei visitatori.

PLESSO IPS "BESTA-FOSSATI"	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <b>A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 29 di 30

## 14 NOTA FINALE

Il presente documento è la revisione n.00 del 11/10/2021 (anno scolastico 2021-2022).

Il Datore di Lavoro \_\_\_\_\_

Il Medico Competente \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

*Vittorio Longino*

Il Rappresentate dei Lavoratori \_\_\_\_\_

PLESSO IPS "BESTA-FOSSATI"	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <b>A.S. 2021-2022</b>	Rev.: 00	D.Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		11/10/2021	Pagina 30 di 30

## 15 ALLEGATI

- ❖ Allegato 1: Organigramma della gestione delle emergenze;
- ❖ Allegato 2: Assegnazione incarichi in caso di emergenza;
- ❖ Allegato 3: Planimetrie edificio con indicazione degli estintori e delle uscite di emergenza.